



Viale Toschi, 1
43121 PARMA - ITALY

Viale Toschi, 1
43121 PARMA - ITALY

Centralino e Segreteria:
+39 0521 282270
+39 0521 207159
fax +39 0521 208824



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PREMESSA: Il P.A.I. elaborato dall'Istituto è stato concepito come una cornice entro la quale operano dei sottogruppi di lavoro: infatti, data la peculiarità di ogni situazione e la specificità didattica che caratterizza una scuola secondaria superiore, chiamata in genere ad andare oltre le semplici abilità di base, non sarebbe possibile intervenire in modo adeguato se tutti gli interventi, rivolti alle varie tipologie di studenti BES, venissero indistintamente unificati.

Si procede, pertanto, a presentare il Piano di intervento, distinguendo i vari settori operativi nel P.A.I. del Liceo Artistico *Toschi* di Parma.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI ai sensi della legge 104/92

L'Istituto, che ha maturato in questi anni diverse esperienze di integrazione, si presenta, per le caratteristiche intrinseche di molte delle discipline di insegnamento, particolarmente favorevole per l'accoglienza di alunni diversamente abili, grazie anche alla presenza di un gruppo stabile di docenti di sostegno particolarmente coeso che si avvale della collaborazione di operatori socio-educativo-assistenziali comunali.

Nella scuola vengono realizzati progetti personalizzati attraverso la cooperazione tra docenti curricolari e docenti specializzati.

Particolare attenzione viene posta alla fase di accoglienza, per la quale sono previsti raccordi con la scuola media, scambi di informazione con le famiglie e il personale dell'ASL, visite guidate alla scuola che si completano con un'esperienza didattica laboratoriale diretta (quando possibile).

La formazione prevede sia percorsi finalizzati al conseguimento del diploma, sia percorsi differenziati per sviluppare competenze comunicative, relazionali e tecniche, attraverso specifiche attività personalizzate.

Per gli alunni con disabilità medio-gravi sono attivati *laboratori espressivi* dedicati, che riguardano attività di tipo musicale, plastico-pittorico e motorio.

A decorrere dal triennio finale vengono attivati *percorsi di alternanza scuola-lavoro*, in collaborazione con Enti di formazione professionale, Consorzio di Solidarietà Sociale, Comuni o ASL, in ditte o cooperative al fine di far acquisire agli alunni competenze professionali, favorire il passaggio graduale verso il mondo del lavoro e comunque la transizione verso la vita adulta.

A partire dall'anno in corso è stato possibile attivare anche un percorso di continuità e accompagnamento alla vita adulta e al mondo del lavoro rivolto ad alunni diplomati in questo o nei precedenti due anni scolastici con il supporto dell'ente di formazione CIOFS-Parma.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Parma e l'AUSL vengono attivati, nell'ambito dei singoli PEI, micro-progetti volti ad arricchire l'esperienza sociale e relazionale di alcuni alunni che vengono affiancati da personale competente in occasioni progettate al fine di consolidare e migliorare le autonomie individuali e sociali.

SITUAZIONE RELATIVA all'anno scolastico in corso

Nell'istituto l'incarico della corrispondente Funzione Strumentale è affidato alla prof. Patrizia Minari, che:

- è responsabile del coordinamento e della gestione delle risorse umane e della logistica delle varie

attività;

- ha curato i rapporti con strutture ed Enti esterni e l'organizzazione della quotidianità interna all'istituto; caratterizzata da complessità notevoli (trasporti comunali, orari, organizzazione lavoro del personale ESEA, assenze e sostituzioni del personale educativo, criticità occasionali, relazioni coi genitori);
- ha coordinato gli interventi di sostegno ed educativi per gli alunni che hanno continuato a frequentare la scuola anche nei momenti in cui le classi erano prevalentemente in DaD;
- ha gestito il computo del monte ore annuale aggiuntivo del personale educativo del Comune di Parma, la compilazione della banca dati sul portale Sintesi;
- ha supervisionato la verifica dell'adeguatezza della documentazione prodotta per ognuno degli studenti e l'apertura e compilazione, per ciascuno di essi, del FASCICOLO DIGITALE nel portale dell'Anagrafe Studenti del Ministero (Partizione Riservata);
- con l'aiuto della prof. Bussacchini ha coordinato, in collaborazione con l'ente di formazione CIOFS Parma la gestione di progetti riguardanti le alternanze scuola-lavoro per alunni in uscita e alunni precedentemente diplomati;
- ha effettuato un'intensiva attività di formazione sia su piattaforma SOFIA del Ministero dell'istruzione sia su canali web dell'ufficio scolastico Regionale ER in vista dell'evoluzione della normativa in materia di sostegno scolastico che impone un cambiamento delle procedure e della documentazione.

Situazione dell'integrazione scolastica internamente all'Istituto: 17 docenti (2 in part time) con 4 incaricati annuali, per un totale di 31 studenti certificati. Sono 12 gli studenti in uscita, di cui 4 affronteranno l'Esame di Stato con conseguimento di regolare diploma e 8 conseguiranno l'attestato di Credito Formativo.

Per il prossimo anno sono state presentate alla scuola 13 richieste di nuove iscrizioni alla classe prima; inoltre è stata rilasciata certificazione ai sensi della legge 104 a 4 alunni già frequentanti il Liceo Toschi.

In sintesi quindi il totale previsto di alunni certificati *ex lege* 104 è pari a 34, di cui uno non richiederà il docente di sostegno.

Le attività per l'integrazione degli alunni certificati si sono articolate in tre fasi:

1 - PREACCOGLIENZA *per alunni in ingresso per il successivo anno scolastico* (incontri di continuità sul campo tra la scuola media di primo grado e la scuola superiore)-

Tempi da Dicembre a Maggio - Attività svolte:

- incontri tra il referente e i docenti della scuola media ed eventualmente con gli Operatori
- colloqui con le famiglie
- ove è apparso praticabile ed opportuno video incontro o incontro in presenza con l'alunno

2 – ACCOGLIENZA *per alunni in classe prima nel corrente anno scolastico*

Tempi Settembre/Ottobre - Attività svolte:

- presentazione del caso per la "presa in carico" a tutti gli insegnanti del C.d.C. con partecipazione del neuropsichiatra, dei genitori, dell'operatore ESEA ed eventualmente di uno specialista privato esterno al primo consiglio di classe, che si tiene di norma entro il mese di ottobre; incontro d'equipe con la partecipazione del referente se richiesto.
- L'incontro di conoscenza dei nuovi alunni è stato esteso anche alle classi terze, di fatto di nuova formazione ma SENZA la presenza del neuropsichiatra (non prevista dalla normativa)

3- ATTIVITA' IN ITINERE

Per l'anno in corso le attività scolastiche sono state portate avanti in parallelo a quelle del gruppo classe oppure, per diversi alunni, sono state riorganizzate in maniera tale da consentire loro la frequenza anche quando la classe di appartenenza si trovava in didattica a distanza.

I percorsi scolastici dedicati agli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 prevedono la possibilità di seguire

- percorso con **PEI CURRICOLARE** con obiettivi uguali a quelli della classe oppure ridotti all'essenziale (obiettivi minimi) ma comunque validi per il conseguimento di regolare diploma
- percorso a maggior grado di personalizzazione con **PEI DIFFERENZIATO** che conduce al rilascio di un attestato di credito formativo che certifica le competenze acquisite ai fini dell'inserimento lavorativo.

Nell'Istituto sono in essere da diversi anni alcuni **progetti e attività volte ad ampliare l'offerta formativa in aggiunta alla** regolare attività CURRICOLARE: si tratta di opportunità quali percorsi didattici personalizzati a tema, laboratori espressivi, progetto piscina, progetti di alternanza scuola/lavoro in aziende o cooperative, progetti di tutoraggio, progetti di sviluppo delle autonomie, progetti di tutoring . Le strategie messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi che tali attività si prefiggono prevedono:

- il coinvolgimento del gruppo-classe per lo sviluppo di competenze relazionali e sociali;
- l'utilizzo di strumenti e attrezzature di laboratorio artistico per lo sviluppo di abilità espressive;
- raccordi con Enti e Istituzioni per progetti legati alla formazione professionale
- utilizzo di strutture esterne (piscina comunale) e mezzi pubblici di trasporto per il progetto Nuoto e per progetti di autonomia.

SITUAZIONE RELATIVA a STUDENTI CERTIFICATI L. 170/2010 (DSA) e BES

Gli alunni con DSA frequentanti l'Istituto nell'anno scolastico 2020-2021 sono stati in totale 155, di cui 25 iscritti alle classi prime e 26 iscritti alle classi quinte. Nel corso dell'anno scolastico il compito del referente è stato volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA o su altri BES, a supportare i consigli di classe in cui vi erano alunni con DSA e BES, a favorire una costruttiva relazione con le famiglie. Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta un'attività di controllo delle certificazioni depositate ed è stato svolto il monitoraggio dei Piani Didattici Personalizzati. Nello specifico il referente ha fornito informazioni circa le disposizioni normative vigenti; ha collaborato, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; ha diffuso e pubblicizzato le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; ha svolto funzione di mediazione tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni); ha informato delle situazioni particolari eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA e BES. Inoltre il referente ha incontrato più volte on line sulla piattaforma Teams e in appuntamenti calendarizzati in presenza a scuola genitori di alunni con DSA già frequentanti l'Istituto che incontravano difficoltà specifiche in diverse materie. Varie volte si sono riscontrati problemi inerenti alla non validazione da parte dei docenti delle mappe concettuali prodotte dagli alunni poiché diversi studenti producono appunti e non mappe e si verifica ancora molta confusione da parte degli allievi sulla produzione di adeguati strumenti compensativi. Durante il periodo della didattica a distanza il referente ha ricevuto genitori di alunni con DSA durante l'orario di ricevimento settimanale sulla piattaforma Teams e ha risposto a richieste e bisogni evidenziati facendo da tramite con i coordinatori. In particolare, a seguito di colloqui intercorsi con genitori di alunni con DSA che presentavano difficoltà nell'acquisizione del metodo di studio, la referente ha fornito consigli specifici agli studenti e ai genitori attraverso videochiamate pomeridiane e ha aiutato gli studenti nella strutturazione di mappe per le discipline di studio fornendo suggerimenti metodologici. Come diverse famiglie hanno messo in luce attraverso i colloqui e come stanno evidenziando anche le prime ricerche scientifiche in merito, la didattica a distanza è stata particolarmente penalizzante per gli alunni con fragilità sociali o di apprendimenti ed in questo gruppo rientrano appieno gli alunni con DSA e altri BES. In particolare, agli alunni DSA in misura maggiore è mancata la componente dell'attenzione condivisa veicolata dal comportamento altrui, dai gesti e dall'espressività trasmessi dai compagni e dai docenti. Nella didattica a distanza è venuto forzatamente a mancare il mondo sociale multisensoriale e la scuola come vita sociale e interazione continua e tutto un mondo di scambio attivo e reciproco molto importante nell'apprendimento di tutti e di chi ha difficoltà di attenzione, concentrazione e apprendimento in modo ancor più marcato. La didattica a distanza per il suo prolungarsi nel tempo ha avuto un forte impatto sul legame sociale, sull'affiliazione e sull'accesso visivo. Si è creato un legame diverso tra il docente, che era spesso una sorta di speaker che non poteva vedere i feedback dei propri ascoltatori, e gli

studenti, che hanno ricevuto molte informazioni, ma hanno vissuto una perdita di agire pratico e di comunicazione di sguardi e di social bonding. Non era possibile modulare l'interazione come in presenza ed è mancato un mondo sensoriale emozionale veicolo di esperienze e d'interazione continua.

Come evidenziano le prime ricerche in merito e come testimoniano diversi esperti che operano nell'ambito dei servizi neuropsicologici nelle Asl e nelle strutture ospedaliere, la pandemia ha coinciso con un aumento di patologie e di problematiche differenti che vanno dagli attacchi di panico all'alterazione dei comportamenti alimentari, all'aumento di atti di autolesionismo, che sottolineano il rafforzamento di un disagio adolescenziale già presente prima della pandemia da Covid-19. La diversa dimensione relazionale non più di tipo fisico, il distanziamento, le lezioni a distanza, lo stravolgimento di orari e di routine hanno acuito difficoltà di adattamenti sociali già preesistenti e carsiche fragilità emotive. Queste condizioni e segnali sono da monitorare nel tempo e spesso sono insorti in contesti già borderline. Nel corso dell'anno scolastico sono state presentate diverse certificazioni afferenti a quest'area; infatti, circa 40 nuovi BES dell'Istituto presentano diagnosi di: disturbo misto ansiosodepressivo, disturbo d'ansia generalizzato, fobia sociale, ansia correlata al lockdown, sindrome ansiosa depressiva. Continuamente nel corso dell'anno scolastico è stato pertanto necessario stilare nuovi PDP per BES tenendo conto delle misure più opportune rispondenti a fornire all'alunno o all'alunna con BES il supporto e le misure didattiche più adeguate nelle diverse situazioni particolari. La stesura del PDP non è sempre stata semplice e ha costituito un forte impegno da parte dei consigli di classe per giungere alla redazione di uno strumento di lavoro utile che portasse all'attuazione dell'intervento didattico educativo più efficace. Tale percorso necessitava di strategie mirate e diverse rispetto a quelle messe in campo con alunni con DSA. Tuttavia, malgrado l'impegno da parte del corpo docenti anche sul versante relazionale, diversi alunni con BES hanno raggiunto un consistente numero di assenze sia nella didattica in presenza che online e non è stato possibile recuperare la loro partecipazione all'attività scolastica.

Lo sportello di counseling tenuto dalla psicologa dott.ssa Bianca Trifirò, esperta in materia di DSA, è stato un momento prezioso per l'ascolto di tanti bisogni degli studenti durante il periodo della didattica in presenza. L'attività dello sportello di ascolto si è svolta attraverso una comunicazione costante con il Dirigente e con la referente. Durante il periodo di lockdown, la dottoressa, sentito il parere positivo del Dirigente, ha dato la sua disponibilità a proseguire gli sportelli di ascolto in modalità a distanza sulla piattaforma Teams e ciò è stato un valido aiuto nel risolvere o nell'ascoltare problematiche nuove o bisogni emersi nel periodo in cui non è stato possibile il contatto in presenza. La referente ha tenuto contatti costanti e scambi verbali proficui con la dott.ssa Trifirò monitorando nel corso dell'anno le diverse situazioni emerse. È emerso un aumento del disagio giovanile, aumento di tristezza, apatia, depressione, disturbi del sonno e difficoltà di apprendimento secondarie al malessere emotivo.

A fronte di una richiesta manifestata da parte di alcuni docenti durante un collegio docenti, il 13 aprile 2021 si è svolto un pomeriggio di formazione tenuto dalla dott.ssa Trifirò a distanza su piattaforma Teams che ha visto un'alta partecipazione dei docenti dell'Istituto sul tema "Gestire gli stati ansiosi in classe" che si è rivelato essere un momento costruttivo dedicato all'insegnante che come educatore si prende cura. È stato un pomeriggio di confronto e riflessione proficua che ha visto l'intervento finale di diversi docenti che hanno posto quesiti. La dott.ssa Trifirò ha sottolineato quanto possa rivelarsi importante e salvifico l'aprirsi alla comunicazione con un adulto di riferimento, quale può essere l'insegnante, per un alunno o un'alunna che soffre per una deprivazione sociale-emotiva di vario genere.